

HORIZON TECHNOLOGY GROUP SRL

Codice fiscale 12918251005 – Partita iva 12918251005
Sede legale: VIA MARENTINO 67 - 00166 ROMA RM
Numero R.E.A 1410165
Registro Imprese di ROMA n. 12918251005
Capitale Sociale Euro € 774.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2022

Signori soci,

il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2022 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un utile di euro 1.333.945.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a euro 607.491 al risultato prima delle imposte di euro 1.941.436 .

Come ben sapete la Vostra Società Horizon Technology Group (HTG) è una società specializzata nel settore delle costruzioni e delle infrastrutture tecnologiche di opere complesse e di grandi dimensioni.

La nostra expertise consente di fornire al cliente l'opera finita chiavi in mano passando dalla progettazione architettonica e strutturale, sino alla realizzazione degli impianti industriali, degli impianti di video sorveglianza e sicurezza, degli impianti elettrici in BT e MT, degli impianti aereali e degli impianti idraulici.

Nel corso dell'anno, la società ha continuato a svolgere l'attività principale nel settore delle costruzioni e dell'impiantistica, lavorando e aprendo i propri cantieri in tutto il territorio nazionale, rivolgendo le proprie competenze soprattutto nell'ambito del settore civile e della difesa.

In particolare, nell'ambito civile la Società è stata impegnata nella realizzazione e nel re-fitting di nuovi head quarter di multinazionali o grandi società pubbliche e/o private nel comparto delle Costruzioni o ristrutturazioni non residenziali private e nelle Opere Pubbliche, realizzando prodotti ad elevati standard qualitativi, sulla base di una consolidata esperienza pluriennale in campo architettonico e delle impiantistiche customizzate nonché attraverso l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia annoverate nell'industria 4.0.

La medesima esperienza e metodologia lavorativa viene applicata nell'ambito Difesa, dove la Società è impegnata nella realizzazione di sedimi militari ed infrastrutture tecnologiche ad essi afferenti.

Inoltre, la Società è attiva nella realizzazione di progetti speciali per la difesa nel settore marittimo, aeronautico e terrestre.

Il nostro modello di business, come ben sapete si fonda non semplicemente nella realizzazione delle opere infrastrutturali e costruttive, bensì nella particolarità di gestire ogni opera, ogni commessa affidata, attraverso metodologie economiche e finanziarie all'avanguardia nel settore delle costruzioni utilizzando strumenti informatici attraverso le quali gestire tutte le informazioni della gestione aziendale, consentendo il monitoraggio dei costi di produzione "just in time" e l'andamento della commessa e più in generale di tutta l'azienda.

L'informazione simultanea dei dati di produzione e il loro continuo monitoraggio, ha consentito di individuare e verificare possibili aree critiche e di migliorarle recuperando tutte le leve di efficienza necessarie al raggiungimento del margine di commessa prestabilito.

Riteniamo che oggi il settore delle costruzioni si possa considerare tra le filiere meno digitalizzate; pertanto abbiamo reputato sin dall'inizio, di investire nell'evoluzione tecnologica della Società, considerando la digitalizzazione un ingrediente fondamentale per la nostra competitività nel settore. Riteniamo, altresì, che il sistema di informatizzazione e di digitalizzazione sia necessario anche per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità indispensabili per il benessere del Paese (v. industria 5.0).

In ultimo, ma non in ordine di importanza, riteniamo che per il nostro modello di business, è essenziale il raggiungimento dell'eccellenza nelle pratiche operative di gestione dei lavori nel pieno rispetto dei canoni ESG.

Pertanto, tenendo ben presente il nostro modello di business, abbiamo ritenuto di investire nel potenziamento dell'attività di controllo di gestione e nella digitalizzazione di tutti i flussi informativi, rafforzando quindi ulteriormente i risultati.

Attraverso queste due linee di azione abbiamo raggiunto livelli di efficienza ottimale che ci hanno consentito in particolare il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

Relativamente alla digitalizzazione, la maggior parte dei processi aziendali sono gestiti a livello digitale; in particolare l'informatizzazione, partita nel 2018 con l'impianto e l'implementazione del nuovo ERP, ha riguardato i seguenti processi:

1. Qualità;
2. Supply Chain;
3. Progettazione e ingegneria;
4. Produzione;
5. Manutenzione;
6. Risorse Umane;
7. Marketing (Customer care e vendite);
8. Logistica

Ovviamente, ognuno dei processi sopra elencati è sottoposto a controlli di efficienza economica, tesi non soltanto al raggiungimento degli equilibri economici ma anche al raggiungimento degli interessi di tutti gli Stakeholder.

Primi fra tutti la soddisfazione dei nostri dipendenti attraverso politiche di welfare e di premi aziendali e la soddisfazione dei nostri fornitori, con il conseguente aumento dei relativi rapporti commerciali, che ci considerano rispettosi e sicuri del rispetto delle obbligazioni assunte e degli impegni presi.

Certi del nostro modello di Business, nel mese di Maggio 2022, ci siamo sottoposti ad una diagnosi volontaria, affidando alla CICERO DIH LAZIO la verifica della maturità digitale della nostra Società.

Da tale esame, abbiamo capito quali sono le aree in cui ancora ci sono margini di miglioramento e quelle, invece, che ci vedono leader del settore.

Anche per il 2023 sono previsti investimenti in tal senso, onde poter raggiungere un livello di maturità digitale tale da poterci considerare leader su tutti i processi aziendali.

Relativamente al campo della sostenibilità e nei criteri operativi ESG, la Società ha fatto grandi passi in avanti.

Ecovadis, ha ritenuto di rivedere in miglioramento lo score ESG del 2022, attribuendoci la medaglia d'oro, avendo la Società ottenuto un punteggio 67/100 con il 91° percentile.

I punteggi migliori sono stati attribuiti, in particolare a due aspetti:

1. Ambiente
2. Pratiche lavorative e diritti umani

Grazie a questi risultati, Horizon Technology Group è rientrata nel 5% delle aziende valutate da Ecovadis che hanno ottenuto i punteggi migliori.

Siamo sempre più convinti e lavoriamo costantemente, secondo gli standard ESG, convinti che questi influiranno sempre più la capacità delle aziende di operare e generare valore, nell'immediato e nel lungo termine.

Per la nostra Società, i fattori ESG rappresentano quindi una opportunità che i nostri clienti possono cogliere per guardare alle aziende che sanno innovare per costruire un futuro sostenibile.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Il settore dell'edilizia è uno dei più rilevanti per vastità ed estensione a livello mondiale ed è uno dei comparti dell'economia tra i più complessi e articolati, dove l'aspetto organizzativo e il fattore umano giocano un ruolo decisivo. Questo settore è generalmente considerato una delle motrici dell'economia reale e gli viene inoltre riconosciuto un ruolo anticiclico rispetto alle crisi che periodicamente si manifestano nel sistema economico. L'edilizia oggi rappresenta: in Europa l'11% del Pil dell'Unione e conta circa 17 milioni di addetti; in Italia il 10% del Pil e circa 2 milioni di addetti, di cui il 65% è rappresentato da lavoratori dipendenti. Il mercato dell'edilizia negli ultimi anni è stato caratterizzato da risultati altalenanti.

Dopo un 2020, caratterizzato dal Covid-19 il 2021 è stato un anno in cui si sono registrati risultati positivi globalmente. La situazione del 2022 si mantiene positiva, nonostante le difficoltà oggettive derivate dall'aumento dei costi e dalla difficoltà di reperimento dei materiali e di personale.

Il settore edile, infatti, sta rispondendo potenziando le tecnologie a sua disposizione, con lo scopo di migliorare sia la qualità del lavoro, a fronte di un minor spreco di materiali, sia la sempre più importante tematica della salvaguardia dell'ambiente. L'edilizia è quindi destinata a cambiare: nuovi processi produttivi, espansione del digitale in ogni fase di lavoro (dalla stampa 3D fino al cloud computing), le sfide poste dal cambiamento climatico e dalla transizione ecologica sono solo alcuni dei fattori che impongono un rinnovamento dei metodi di lavoro e, soprattutto, della formazione. Lo scenario che si prospetta per i prossimi anni è lo sviluppo degli strumenti e dei metodi tecnologici che si hanno a disposizione, con l'ideazione di nuove strategie e soluzioni smart per migliorare un settore già consapevole del cambiamento in atto.

Da sempre la maggior parte della ricchezza degli italiani sta nelle case che possiedono, ma il patrimonio nel tempo si è deteriorato e risulta urgente intervenire per rimmetterlo in buone condizioni. In un tale contesto di cambiamenti Horizon Technology Group vuole ritagliarsi un ruolo sempre più ampio in Italia, e in un futuro prossimo anche in Europa.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

I problemi che gravano sul comparto delle costruzioni, tra le quali l'aumento incontrollato del costo delle materie prime e la loro difficoltà di reperimento, rischiano di ridimensionare la ripresa dei livelli produttivi registrata nell'ultimo biennio (+34,5% di investimenti su base annua tra il 2021 e 2022).

La previsione Ance per il 2023 è di una flessione degli investimenti in costruzioni del -5,7% rispetto agli elevati valori raggiunti nel 2022. Tale risultato, che comunque conferma un livello di investimenti in costruzioni particolarmente elevato, risente del mancato apporto espansivo della manutenzione straordinaria, per la quale si stima una flessione del -24%, a seguito della scadenza, a fine 2022, degli incentivi fiscali al 110% (oggi rimodulati al 90%) per la riqualificazione degli edifici unifamiliari.

Si ricorda, infatti, che questo segmento di mercato ha rappresentato, nel 2021 e nel 2022, circa il 50% degli investimenti realizzati con l'agevolazione fiscale. Riguardo agli altri comparti in cui si articola il settore delle costruzioni, Ance stima un incremento degli investimenti nella nuova edilizia abitativa del +3,4% rispetto al 2022, mentre per il non residenziale privato prevede una diminuzione degli investimenti del -3% su base annua, in considerazione dell'elevata incertezza che domina il contesto economico italiano.

Il comparto degli investimenti non residenziali, infatti, è tra quelli che più risente delle dinamiche in atto anche negli altri settori economici. In merito al comparto delle opere pubbliche, la stima Ance **per il 2023 è di un significativo aumento del 25% nel confronto con il 2022.**

Tale aumento è spiegato principalmente dalle aspettative di utilizzo delle risorse del Pnrr, che ha raggiunto un apprezzabile avanzamento nella fase di programmazione e riparto dei fondi ai territori (dei 108 miliardi di euro destinati ad interventi di interesse del settore delle costruzioni, 96 miliardi, pari all'89%, risultano allocati ai territori).

Come ben sapete la Società opera quasi esclusivamente nel campo delle opere pubbliche, pertanto riteniamo di poter agganciare la crescita dovuta al PNRR.

Nel 2022 i bandi di gara per lavori pubblici mostrano una significativa accelerazione in termini di importi banditi, dopo la battuta di arresto registrata nel 2021, in parte legata al valore record di confronto raggiunto nel 2020 (circa 38 miliardi di euro). Nei primi nove mesi del 2022, con 42,08 mld di valore complessivamente bandito, tale importo risulta però già abbondantemente superato.

Questo exploit è sicuramente legato al Pnrr, e alle iniziative ad esso collegate, spesso di valore rilevante, che trainano la crescita degli importi. La forte spinta sul mercato determinata dagli interventi promossi con il Piano rappresenta un'opportunità irripetibile per l'ammodernamento e la riqualificazione del nostro paese.

Un obiettivo che deve essere perseguito con ogni mezzo nonostante permangano forti criticità che minano l'effettiva realizzazione delle opere. Tra queste, il riferimento va certamente al difficile contesto internazionale causato dal protrarsi del conflitto tra Russia e Ucraina, il quale continua a favorire forti rincari dei prezzi delle materie prime e dei costi dell'energia elettrica, provocando un forte aumento dell'inflazione, giunta ormai al 9%.

Inoltre, legato alla problematica degli aumenti eccezionali dei materiali insiste sul mercato anche un altro gravoso fenomeno, ovvero la "desertificazione delle gare". In altri termini, un consistente numero di bandi pubblicati risulta andare sistematicamente deserto per mancanza di offerte da parte delle imprese.

Il valore alla base dell'appalto, infatti, viene giudicato assolutamente inadeguato dal punto di vista economico per le attuali condizioni di mercato. I primi nove mesi del 2022, secondo il monitoraggio Ance-Infoplus sulle gare pubblicate, mostrano una forte crescita nell'importo, che passa da poco più di 20 mld del periodo gennaio – settembre 2021 a 42,08 mld dell'anno successivo (+108,2%).

Il 2021, come anticipato, aveva segnato una flessione del 14,9% in valore, in parte legata al confronto con l'ammontare record rilevato nel 2020 (a sua volta, +21,5% su base annua). La significativa crescita in valore registrata nel periodo in esame (+108,2%) risulta pressoché generalizzata a quasi tutte le classi di importo, ma con intensità diverse.

L'espansione dei valori banditi risulta infatti trainata dalle gare di importo più rilevante, a partire dalla fascia 20-50 mln che registra variazioni del +92%, fino a valori più che quintuplicati per la classe di importo superiore ai 100 mln. Aumenti caratterizzano anche le fasce da 5 a 20 mln e 150mila-1 mln. Segno negativo per i segmenti fino a 150mila e 1-5 mln.

Andamento della gestione della Società

Per quanto riguarda la Horizon Techonology Group srl, l'esercizio 2022 si è chiuso con risultati attesi e positivi

Anni	2020	2021	2022
<i>Dati in migliaia di euro</i>			
Ricavi delle vendite	3.104	4.447	7.937
VdP	3.113	4.485	7.948
Mol	331	415	2.054
Ebit	263	340	1.983
Ebt	239	304	1.941
Utile netto	169	204	1.334
<i>Dividendi</i>			
Vendite change (%)	-	43,3%	78,5%
Mol change (%)	-	25,5%	394,9%
Ebit change (%)	-	29,5%	482,9%
Mol margin (%)	10,7%	9,3%	25,9%
Ebit margin (%)	8,5%	7,6%	25,0%

Nell'ultimo bilancio approvato relativo all'esercizio 2022, il fatturato è cresciuto, rispetto all'esercizio precedente, del 78,47% attestandosi a € 7.937.247, il Margine operativo lordo MOL è aumentato del 394,92% attestandosi a € 2.054.431 con un'incidenza sui ricavi del 25,88% mentre l'EBIT è aumentato del 482,92% risultando pari a € 1.982.554 con un'incidenza sui ricavi del 24,98%.

Gli indicatori di redditività vedono per il ROI un incremento del 27,47% attestandosi al 36,09%, per il ROE un incremento del 41,86% attestandosi al 62,21% e per quanto concerne la redditività delle vendite ROS si registra un incremento del 17,33% attestandosi al 24,98%. Il rapporto Ebit/Of, pari ad un valore di 32,40, denota una situazione di equilibrio finanziario, il reddito generato dalla gestione caratteristica è sufficiente a remunerare il capitale acquisito per produrlo.

Nel valutare l'incidenza sui ricavi di alcune delle tipiche voci di costo, si rileva che due dei quattro indicatori calcolati risultano in diminuzione rispetto all'anno precedente, segnalando dunque un miglioramento dell'efficienza di costo dell'azienda, perlomeno in relazione alle voci alle quali si riferiscono.

Nello specifico, i due parametri in miglioramento sono l'incidenza dei costi per l'acquisto di materie prime, pari a 31,48%, con una diminuzione di 15,82 punti percentuali rispetto all'anno precedente e l'incidenza dei costi per l'acquisto di servizi, pari a 11,03% ed a sua volta in diminuzione di 4,10 punti.

Al contrario, i costi per il godimento di beni di terzi sono pari al 7,19% del fatturato e fanno registrare un aumento di 2,70 punti percentuali, mentre l'incidenza del costo del lavoro, pari al 23,91% si attesta su un valore sostanzialmente in linea con quello del precedente esercizio.

Gli oneri finanziari, dovuti essenzialmente al prezzo pagato per il factor sui contratti, sono cresciuti rispetto all'esercizio precedente, del 69,39% attestandosi a € 61.183 con

un'incidenza sui ricavi dello 0,77%. L'utile netto è cresciuto, rispetto all'esercizio precedente, del 552,79% attestandosi a € 1.333.945.

Come si evince dalla tabella di confronto tra l'utile e il flusso di cassa a servizio degli azionisti relativi all'ultimo bilancio approvato 2022 la gestione aziendale ha comportato sia un utile economico che un surplus finanziario.

Questo consente quindi la possibilità, in parte di distribuire dividendi ai soci ed in parte di utilizzare risorse proprie dell'azienda per investimenti futuri.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato.

Gli indicatori di risultato economici e finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

Infatti, al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione del Conto economico e dello Stato patrimoniale per l'esercizio in chiusura e per quello precedente.

Gli andamenti economici possono essere riassunti nella seguente riclassificazione del **Conto Economico a valore aggiunto**

Anni	2020		2021		2022	
	€'	% ricavi	€'	% ricavi	€'	% ricavi
(+) Ricavi dalle vendite e prestazioni	3.103.963	100,0%	4.447.357	100,0%	7.937.247	100,0%
(+/-) Var. rimanenze prodotti finiti e lavori in corso	0	0,0%	0	0,0%	(5.338)	-0,1%
(+) Altri ricavi	9.380	0,3%	37.547	0,8%	16.195	0,2%
(+) Costi capitalizzati	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Valore della produzione operativa	3.113.343	100,3%	4.484.904	100,8%	7.948.104	100,1%
(-) Acquisti di merci	(1.491.641)	-48,1%	(2.103.901)	-47,3%	(2.499.015)	-31,5%
(-) Acquisti di servizi	(406.229)	-13,1%	(672.770)	-15,1%	(875.394)	-11,0%
(-) Godimento beni di terzi	(97.719)	-3,1%	(199.429)	-4,5%	(570.300)	-7,2%
(-) Oneri diversi di gestione	(61.111)	-2,0%	(36.637)	-0,8%	(51.343)	-0,6%
(+/-) Variazione rimanenze materie prime	(4.120)	-0,1%	7.934	0,2%	0	0,0%
Costi della produzione	(2.060.820)	-66,4%	(3.004.803)	-67,6%	(3.996.052)	-50,3%
VALORE AGGIUNTO	1.052.523	33,9%	1.480.101	33,3%	3.952.052	49,8%
(-) Costi del personale	(721.883)	-23,3%	(1.065.001)	-23,9%	(1.897.621)	-23,9%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	330.640	10,7%	415.100	9,3%	2.054.431	25,9%
(-) Ammortamenti	(67.945)	-2,2%	(74.995)	-1,7%	(71.877)	-0,9%
(-) Accanton. e sval. attivo corrente	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	262.695	8,5%	340.105	7,6%	1.982.554	25,0%
(-) Oneri finanziari	(23.866)	-0,8%	(36.120)	-0,8%	(61.183)	-0,8%
(+) Proventi finanziari	0	0,0%	0	0,0%	12.807	0,2%
Saldo gestione finanziaria	(23.866)	-0,8%	(36.120)	-0,8%	(48.376)	-0,6%
(-) Altri costi non operativi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(+) Altri ricavi e proventi non operativi	0	0,0%	0	0,0%	7.258	0,1%
Saldo altri ricavi e costi non operativi	0	0,0%	0	0,0%	7.258	0,1%
RISULTATO PRIMA IMPOSTE	238.829	7,7%	303.985	6,8%	1.941.436	24,5%
(-) Imposte sul reddito	(70.172)	-2,3%	(99.640)	-2,2%	(607.491)	-7,7%
RISULTATO NETTO	168.657	5,4%	204.345	4,6%	1.333.945	16,8%

Principali indicatori

Di seguito vengono calcolati i seguenti indici di bilancio ritenuti maggiormente significativi:

Anni	2020		2021		2022	
	€	change %	€	change %	€	change %
Ricavi delle vendite	3.103.963	-	4.447.357	43,3%	7.937.247	78,5%
VdP	3.113.343	-	4.484.904	44,1%	7.948.104	77,2%
Mol	330.640	-	415.100	25,5%	2.054.431	394,9%
Ebit	262.695	-	340.105	29,5%	1.982.554	482,9%
Ebt	238.829	-	303.985	27,3%	1.941.436	538,7%
Utile netto	168.657	-	204.345	21,2%	1.333.945	552,8%

INDICATORI ECONOMICI

Gli indici di redditività netta	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020
ROE	62.2 %	20.3 %	16.3 %
ROI	36.1 %	8.6 %	6.9 %
ROS	25%	7.6%	8.5%

Dove:

ROE (Return On Equity)

Descrizione

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

ROI (Return On Investment)

Descrizione

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

ROS (Return On Sale)

Descrizione

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite.

Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

EBIT (Earnings Before Interest and Tax)

Descrizione

Indica il risultato operativo al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

Esprime il risultato prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

EBITDA (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization)

Descrizione

Indica il risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

Profilo Patrimoniale e Finanziario

Lo Stato Patrimoniale Riclassificato è confrontato con i dati di chiusura del precedente esercizio e quello del 2020.

Anni	2020		2021		2022	
	€'	%	€'	%	€'	%
Immobilizzi materiali netti	38.476	1,0%	27.224	0,7%	22.082	0,4%
Immobilizzi immateriali netti	816.979	21,4%	781.905	19,8%	750.782	13,7%
Immobilizzi finanziari	166.240	4,4%	186.240	4,7%	386.240	7,0%
Immobilizzi commerciali	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
TOTALE ATTIVO A LUNGO	1.021.695	26,7%	995.369	25,2%	1.159.104	21,1%
Rimanenze	4.630	0,1%	12.564	0,3%	7.226	0,1%
Crediti commerciali a breve	2.161.540	56,6%	1.711.068	43,4%	1.852.895	33,7%
- Fondo svalutazione crediti	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Crediti comm. a breve v/imprese del gruppo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Crediti finanziari a breve v/imprese del gruppo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri crediti a breve	374.506	9,8%	427.617	10,8%	546.866	10,0%
Ratei e risconti	2.258	0,1%	5.343	0,1%	5.343	0,1%
Liquidità differite	2.538.304	66,4%	2.144.028	54,4%	2.405.104	43,8%
Attività finanziarie a breve termine	6.000	0,2%	77.000	2,0%	175.000	3,2%
Cassa, Banche e c/c postali	251.275	6,6%	714.718	18,1%	1.746.516	31,8%
Liquidità immediate	257.275	6,7%	791.718	20,1%	1.921.516	35,0%
TOTALE ATTIVO A BREVE	2.800.209	73,3%	2.948.310	74,8%	4.333.846	78,9%
TOTALE ATTIVO	3.821.904	100,0%	3.943.679	100,0%	5.492.950	100,0%
Patrimonio netto	1.031.646	27,0%	1.004.345	25,5%	2.144.289	39,0%
Fondi per rischi e oneri	56.111	1,5%	0	0,0%	0	0,0%
Trattamento di fine rapporto	292.577	7,7%	262.567	6,7%	327.758	6,0%
Obbligazioni	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Obbligazioni convertibili	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso banche oltre i 12 mesi	290.798	7,6%	780.154	19,8%	341.680	6,2%
Debiti verso altri finanziatori a lunga scadenza	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a lungo termine	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a lungo v/imprese del gruppo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti finanziari a lungo v/imprese del gruppo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti finanziari a lungo termine	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti a lungo termine	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
TOTALE DEBITI A LUNGO	639.486	16,7%	1.042.721	26,4%	669.438	12,2%
TOTALE DEBITI A LUNGO + PN	1.671.132	43,7%	2.047.066	51,9%	2.813.727	51,2%
Obbligazioni	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Obbligazioni convertibili	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso banche entro i 12 mesi	894.892	23,4%	499.040	12,7%	117.806	2,1%
Debiti verso altri finanziatori a breve scadenza	0	0,0%	0	0,0%	99.484	1,8%
Debiti commerciali a breve termine	861.723	22,6%	988.476	25,1%	1.498.036	27,3%
Debiti commerciali a breve v/imprese del gruppo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti finanziari a breve v/imprese del gruppo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti finanziari a breve termine	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti a breve termine	394.157	10,3%	409.097	10,4%	963.897	17,6%
TOTALE DEBITI A BREVE	2.150.772	56,3%	1.896.613	48,1%	2.679.223	48,8%
TOTALE PASSIVO	3.821.904	100,0%	3.943.679	100,0%	5.492.950	100,0%

Lo stato Patrimoniale a liquidità ed esigibilità riporta i seguenti valori:

Anni	2020		2021		2022	
	€'	%	€'	%	€'	%
Immobilizzi materiali netti	38.476	1,0%	27.224	0,7%	22.082	0,4%
Immobilizzi immateriali netti	816.979	21,4%	781.905	19,8%	750.782	13,7%
Immobilizzi finanziari	166.240	4,3%	186.240	4,7%	386.240	7,0%
Immobilizzi commerciali	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
TOTALE ATTIVO A LUNGO	1.021.695	26,7%	995.369	25,2%	1.159.104	21,1%
Magazzino	4.630	0,1%	12.564	0,3%	7.226	0,1%
Liquidità differite	2.538.304	66,4%	2.144.028	54,4%	2.405.104	43,8%
Liquidità immediate	257.275	6,7%	791.718	20,1%	1.921.516	35,0%
TOTALE ATTIVO A BREVE	2.800.209	73,3%	2.948.310	74,8%	4.333.846	78,9%
TOTALE ATTIVO	3.821.904	100,0%	3.943.679	100,0%	5.492.950	100,0%
Patrimonio netto	1.031.646	27,0%	1.004.345	25,5%	2.144.289	39,0%
Fondi per rischi e oneri	56.111	1,5%	0	0,0%	0	0,0%
Trattamento di fine rapporto	292.577	7,7%	262.567	6,7%	327.758	6,0%
TOTALE DEBITI A LUNGO	639.486	16,7%	1.042.721	26,4%	669.438	12,2%
TOTALE DEBITI A LUNGO + PN	1.671.132	43,7%	2.047.066	51,9%	2.813.727	51,2%
TOTALE DEBITI A BREVE	2.150.772	56,3%	1.896.613	48,1%	2.679.223	48,8%
TOTALE PASSIVO	3.821.904	100,0%	3.943.679	100,0%	5.492.950	100,0%

Posizione finanziaria netta

I dati relativi ad HTG, esposti nel prospetto successivo della Posizione finanziaria netta, mostrano una posizione finanziaria che passa da un debito netto di circa -0.4 M di euro al 31/12/2021 ad una posizione positiva netta di circa € 1.4 milioni al mese di dicembre del 2022 grazie al flusso di cassa positivo generato dall'operatività dell'azienda.

Anni	2021	2022
<i>Dati in migliaia di euro</i>		
Debiti v/banche a breve termine	499	118
Mutui passivi	780	342
Finanziamento soci	0	0
Altri debiti finanziari	0	99
Debiti Leasing	0	0
(Crediti finanziari)	0	0
(Cassa e banche c/c)	(792)	(1.922)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	487	(1.363)

Pfn Change %

-380%

La Posizione finanziaria netta dell'azienda è calcolata come somma dei debiti verso banche e dei finanziamenti a breve e medio lungo termine, al netto della cassa attiva e delle attività finanziarie prontamente liquidabili. Nell'esercizio 2022 anche se l'azienda ha debiti finanziari il suo indebitamento si contraddistingue per una posizione finanziaria netta negativa dato che le risorse liquide sono maggiori dei debiti finanziari. Il valore dell'indebitamento risulta equilibrato, per quanto concerne il rapporto tra fonti finanziarie onerose esterne e fonti proprie. Il rapporto Pfn/Ricavi risulta sostenibile e la sua situazione finanziaria, per quanto concerne il rapporto tra fonti finanziarie onerose esterne e la sua capacità di generare ricavi, risulta equilibrata

Principali indicatori

Ai sensi dell'art. 2428 c.2 del c.c. si evidenziano alcuni indici e altre informazioni, utili a illustrare nel modo più completo la situazione aziendale nell'evoluzione degli ultimi 3 esercizi.

Indicatori di struttura patrimoniale

Gli indicatori di struttura finanziaria hanno come fine la quantificazione del "peso" percentuale di determinati aggregati dell'attivo e del passivo, rispetto al totale attività e passività. Tali indicatori sono finalizzati alla individuazione di possibili squilibri dovuti a rapporti non appropriati fra determinate voci dell'attivo e del passivo, con l'indicazione agli stessi indici per gli anni 2020,2021 e 2022.

Indici di Liquidità

Margine di Tesoreria	2020	2021	2022
(Attività correnti - Magazzino netto) - Passività correnti	644.807	1.039.133	1.647.397

Il margine di tesoreria esprime la capacità dell'azienda a far fronte alle passività correnti con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve e rappresenta un indicatore della liquidità netta

Margine di Struttura	2020	2021	2022
(Patrimonio netto - Immobilizzazioni nette)	9.951	8.976	985.185
Chiave di lettura			

Il Margine di Struttura permette di verificare le modalità di finanziamento delle immobilizzazioni e valutare il grado di capitalizzazione rispetto alla dimensione aziendale

Quick Ratio	2020	2021	2022
(Attività a breve - Disponibilità)/Passività a breve	130,0%	154,8%	161,5%

Evidenzia la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni scadenti nel breve periodo utilizzando le risorse disponibili in forma liquida nello stesso periodo di tempo

Current Ratio	2020	2021	2022
Attività a breve / Passività a breve	1,3	1,6	1,6

Verifica se l'ammontare delle attività che ritorneranno in forma liquida entro un anno è superiore ai debiti che diventeranno esigibili nello stesso periodo di tempo

Capitale Circolante Netto	2020	2021	2022
----------------------------------	------	------	------

Capitale circolante netto 649.437 1.051.697 1.654.623

Il Capitale Circolante Netto indica il saldo tra le attività correnti e le passività correnti e quindi espressione della liquidità aziendale

Copertura Immobilizzazioni

	2020	2021	2022
Patrimonio netto + Passività fisse / Attivo immobilizzato	1,64	2,06	2,43

L'indice esprime la capacità dei capitali apportati dai soci o dai terzi creditori di coprire le necessità di investimenti in immobilizzazioni

INDICATORI DI SVILUPPO DEL FATTURATO

Variazione dei Ricavi

Descrizione

- Misura la variazione dei ricavi delle vendite in più anni consecutivi.
- Permette di valutare nel tempo la dinamica dei ricavi.

Anni	2020		2021		2022	
	€'	change %	€'	change %	€'	change %
Ricavi delle vendite	3.103.963	-	4.447.357	43,3%	7.937.247	78,5%

- Pertanto La società ha raggiunto un CAGR (2020 e 2022) è pari al 61%

INDICATORI DI PRODUTTIVITA'

Indici di Produttività

	2020	2021	2022
Costo del lavoro su Fatturato	23,3%	23,9%	23,9%
Valore Aggiunto su Fatturato	33,9%	33,3%	49,8%
Valore Aggiunto/Valore della Produzione	33,8%	33,0%	49,7%

Costo del Lavoro su Ricavi

Descrizione

- Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi delle vendite.
- Permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

Rischi relativi al settore di attività e grado di concorrenza

La Società opera, come detto, nel settore delle ristrutturazioni edili e dell'impiantistica nel comparto dell'edilizia. Sul fronte del volume d'affari, l'esigenza primaria è quella di acquisire a portfolio nuovi appalti per assicurare all'azienda continuità di produzione considerando gli ampi margini di ritorno economico rispetto al volume degli investimenti.

La strategia della società è ad investire ulteriormente sul proprio ufficio gare, al fine di sfruttare la spinta del PNRR e di procedere anche alla crescita verticale attraverso operazioni di M&E nel settore.

Si provvede inoltre all'analisi e sperimentazione di procedure di lavorazione idonee a ridurre i relativi costi ed assumendo una condizione di minor rischio complessivo rispetto ad altre soluzioni operative, consentendoci di essere ancor più competitivi. (v. applicazione degli esoscheletri per la produzione).

Attraverso l'utilizzo delle procedure informatiche permeate anche a livello di produzione, nel corso degli anni si è registrato una notevole riduzione delle tempistiche di cantiere riducendo pertanto l'esposizione al rischio complessivo.

Rischi connessi alla dipendenza dai fornitori

La società per l'acquisto di materie prime e per fornitura di servizi, si avvale, fino dall'inizio della propria attività, di un numero di fornitori sufficientemente ampio, tale da consentire la completa indipendenza dagli stessi. L'attività non è particolarmente condizionata dalla capacità dei fornitori di garantire standard qualitativi, di attenersi alle specifiche richieste dalla Società e di rispettare i tempi di consegna, in quanto è possibile trovare senza alcuna difficoltà fornitori in sostituzione degli attuali.

Rischi connessi all'indebitamento finanziario

La società ha sempre avuto il sostegno delle controparti bancarie per eventuali finanziamenti. La società monitora costantemente l'indebitamento finanziario cercando sul mercato condizioni economiche vantaggiose che possano ridurre il costo del denaro dell'esercizio.

Rischio di liquidità

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della società sono monitorati e gestiti con l'obiettivo di garantire una efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. I fabbisogni di liquidità di breve e medio-lungo periodo sono costantemente monitorati nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie ovvero un adeguato investimento delle disponibilità liquide. Le informazioni in merito alla futura scadenza dei debiti verso le banche sono fornite nella Nota Integrativa.

La situazione finanziaria nel complesso si presenta caratterizzata da standard elevati.

Rischio credito

La società è esposta ai rischi connessi alla vendita dei propri servizi. Anche per eventuali nuovi clienti il rischio è monitorato, grazie ad una attenta valutazione dei nominativi dei potenziali clienti ed al loro rischio di insolvenza grazie alla collaborazione con la società di indagine e servizi Cerved Group Spa.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente. Nel corso dell'esercizio non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali. Da sempre impegnata nella sostenibilità anche ambientale, la Società ha individuato le linee di azioni da intraprendere per essere leader nel settore delle costruzioni e degli impiantistica. Nell'ottica della strategia su base triennale di eliminare i rifiuti più impattanti sull'ambiente, nel corso dell'esercizio in tutte le nostre sedi operative, è stato ridotto al minimo il consumo di materiali quali plastica e carta eliminato il consumo di prodotti usa e getta ed è stato implementato un piano volto al riciclo.

Nel corso dell'esercizio abbiamo migliorato le nostre procedure sui rifiuti, tentando di portare a zero lo smaltimento dei rifiuti misti.

Abbiamo ridotto lo smaltimento del CER 170904, passando dal 31% a 8%.

Mentre il misto CER 150106 è passato dal 36% al 4%

Nel corso dell'esercizio è stato inoltre implementato un piano di mobilità green con l'obiettivo di sostituire nel triennio i mezzi a benzina con mezzi elettrici.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Nel corso dell'esercizio la società ha provveduto agli adempimenti previsti dalla legge in materia di sicurezza portando avanti tutte le iniziative intraprese da tempo e necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia, con particolare attenzione alla periodicità delle riunioni di formazione del personale per migliorare la conoscenza delle procedure volte a limitare i rischi relativi al lavoro svolto. L'attività svolta in materia di sicurezza prevede: - formazione dipendenti e collaboratori; - effettuazione visite mediche periodiche; - monitoraggio aziendale del R.S.P.P; - predisposizione e diffusione documenti di cui al D.Lgs 81/2008. I rapporti con il personale dipendente sono ottimi, e non vi sono state nell'esercizio situazioni contenziose, né se ne prevedono nei prossimi mesi.

Applicazione della legge sulla Privacy

La società ha ottemperato a quanto previsto dalla Legge 675/1996 e successive modificazioni in ordine alle disposizioni in materia di Privacy.

Situazione fiscale

La situazione fiscale della società è monitorata costantemente; le imposte residue, al netto degli acconti versati, dovute all'Erario risultano accantonate nell'apposita voce relativa ai debiti tributari.

Rapporti tra le società facenti parte del Gruppo

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti con la società controllante nonché con due Consorzi partecipati, descritti nella Nota Integrativa.

Tali transazioni di natura commerciale e finanziaria sono avvenute alle normali condizioni di mercato.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nei primi tre mesi dell'esercizio 2023 La Società registra un valore di contratti sottoscritti e quindi un portfolio ordini per euro 12M.

La Società è focalizzata al monitoraggio costante della situazione economica estremamente volatile congiunturale e valutando l'ampio spettro di fattori connessi alla situazione economica stessa nella quale opera.

Siamo pronti a cogliere le opportunità che si presenteranno anche in momenti difficili e siamo pronti a fronteggiare le prossime sfide grazie alla flessibilità organizzativa ed alla solidità della situazione finanziaria.

Abbiamo iniziato il progetto di reffitting della corporate identity che vede coinvolti molte linee di azione tra le quali la ridefinizione dei loghi e del Brand della Società, con l'intento di sposare con la nuova identity i criteri di ESG, di benessere sociale, di qualità e di opere altamente tecnologiche.

La Società persegue quindi la propria strategia di crescita, rafforzando il team delle gare di appalto e la parte del team ingegneria e PM.

Siamo certi dell'evoluzione e della crescita della Società nei prossimi esercizi, attuando anche operazioni di crescita collaterale attraverso operazioni di M&A, anche su settori differenti ma affini all'attività principale della Società.

Si segnala, inoltre, che il management ha analizzato e continua ad analizzare i possibili impatti che l'estensione della crisi Russia – Ucraina potrebbe avere sull'operatività della Società, sviluppando scenari alternativi di incrementi dei prezzi delle materie prime, dei trasporti e del carburante.

Tuttavia, il Gruppo gode di un'ottima stabilità finanziaria e, pertanto, non sono previsti impatti significativi e di rilievo sulla propria operatività derivanti dall'attuale stato di crisi.

Vi ringrazio per la fiducia accordata e Vi invito ad approvare il bilancio così come presentato.

Roma, 15 aprile 2023

Il Consiglio di Amministrazione

Antonio Incalza (Presidente)

Massimiliano Ceresani (Consigliere)

Il sottoscritto amministratore Antonio Incalza, dichiara consapevole delle responsabilità' previste ex art.76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto fra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art.4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Roma, autorizzata con provvedimento n. 204354/01 del 06.12.2001 del Ministero delle Finanze-Agenzia delle entrate-Ufficio di Roma